

CONCORSO DI IDEE IN UN GRADO IN FORMA APERTA E ANONIMA A LIVELLO NAZIONALE

Ciclo:

Grosseto, progettare il presente

-prima edizione-

Tema :

*Sistemazione funzionale e architettonica
di Piazza Caduti di Nassiriya*

PREMESSA

- A) CONDIZIONI DEL CONCORSO
- B) OGGETTO DEL CONCORSO - SPECIFICHE

PREMESSA

La professione di Architetto è espressione di cultura e tecnica che impone doveri nei confronti della Società, che storicamente ne ha riconosciuto il ruolo nelle trasformazioni fisiche del territorio, nella valorizzazione e conservazione dei paesaggi, naturali e urbani, del patrimonio storico e artistico e nella pianificazione della città e del territorio.

Con la sua attività, l'Architetto nel comprendere e tradurre le esigenze degli individui, dei gruppi sociali e delle autorità in materia di assetto dello spazio concorre alla realizzazione e tutela dei valori e degli interessi generali; come espressi dalla legislazione di settore in attuazione della Costituzione e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario e dagli obblighi internazionali.

In questo particolare momento storico caratterizzato da un diffuso senso di insicurezza e smarrimento generale, risulta per noi particolarmente significativo mettere a disposizione la nostra professionalità e creatività per generare idee e proposte finalizzate a governare l'attuale complessità ripartendo dalla città, da un uso più consapevole dei suoi spazi urbani, attraverso il recupero del loro valore storico, identitario e relazionale.

Nel rispetto di questi principi l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Grosseto intende promuovere *un ciclo di concorsi di idee*, con cadenza semestrale, su Grosseto, città capoluogo, indirizzati a generare progetti di sensibilizzazione sulle potenzialità e sul diverso uso dei luoghi e degli spazi urbani, nell'auspicio che questo possa servire a tutti da stimolo, per recuperare coinvolgimento e senso della comunità.

A) CONDIZIONI DEL CONCORSO

A 1 - Ente banditore e oggetto del concorso

- A 1.1 Ente banditore del concorso
- A 1.2 Sede di coordinamento
- A 1.3 Oggetto del concorso

A 2 - Tipo di concorso

- A 2.1 Procedura del concorso
- A 2.2 Partecipanti al concorso

A 3 - Regole procedurali

- A 3.1 Requisiti di partecipazione
- A 3.2 Incompatibilità dei partecipanti
- A 3.3 Condizioni di partecipazione
- A 3.4 Lingua del concorso e sistema di misura

A 4 - Scadenze

- A 4.1 Scadenze

A 5 - Materiale per il concorso

- A 5.1 Materiale per il concorso

A 6 - Svolgimento del concorso

- A 6.1 Rilascio del materiale per il concorso
- A 6.2 Richieste di chiarimenti
- A 6.3 Documentazione ed elaborati progettuali da presentare
- A 6.4 Consegna degli elaborati di concorso
- A 6.5 Procedura e criteri di valutazione
- A 6.6 Commissione giudicatrice - giuria
- A 6.7 Premi
- A 6.8 Pubblicazione dell'esito
- A 6.9 Proprietà degli elaborati di concorso - Esposizione dei progetti
- A 6.10 Restituzione degli elaborati di concorso

A 7 - Approvazione del concorso

A 8 - Trattamento dati personali

B) OGGETTO DEL CONCORSO

B1 - Tema di progetto / finalità

B2 - Cenni storici

A) **CONDIZIONI DEL CONCORSO**

A 1 - **Ente banditore e oggetto del concorso**

A 1.1 *Ente banditore del concorso*

Nome: Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Grosseto

Indirizzo: Via Tripoli 159, 58100 Grosseto

Sito internet: www.gr.archiworld.it

e-mail: architettigrosseto@archiworld.it

A 1.2 *Sede di coordinamento*

Nome: Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Grosseto

Indirizzo: Via Tripoli 159, 58100 Grosseto

A 1.3 *Oggetto del concorso*

Concorso di idee relativo alla sistemazione funzionale e architettonica di Piazza Caduti di Nassiriya.

Informazioni dettagliate sulle caratteristiche del tema di progetto sono riportate nella parte B (Oggetto del concorso - specifiche) del testo del bando.

A 2 - **Tipo di concorso**

A 2.1 *Procedura di concorso*

Il concorso di idee si svolge in un grado, in forma aperta e anonima.

A 2.2 *Partecipanti al concorso*

La partecipazione al concorso è aperta a tutti i soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. A 3.1.

A 3 - **Regole procedurali**

A 3.1 *Requisiti di partecipazione*

1. Il concorso è aperto agli iscritti all'Ordine professionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, ai quali non sia inibito, al momento della partecipazione al concorso, l'esercizio della libera professione.

La partecipazione dei suddetti soggetti, ai sensi dell'art.108 comma 2 del Codice degli Appalti D.Lgs 163/2006, potrà avvenire nelle seguenti forme:

- a) liberi professionisti singoli od associati nelle forme di cui all'art.10 comma 3 e segg. - Legge n.183/2011;
- b) società di professionisti;
- c) società di ingegneria;
- d) prestatori di servizi di ingegneria ed architettura di cui alla categoria 12 dell'allegato II A del suddetto Codice degli Appalti stabiliti in altri Stati membri, costituiti conformemente alla legislazione vigente nei rispettivi Paesi;
- e) raggruppamenti temporanei costituiti dai soggetti di cui alle lettere a), b), c), d) e f) ai quali si applicano le disposizioni di cui all'art.37 del suddetto Codice degli Appalti in quanto compatibili;
- f) consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria, anche in forma mista, formati da non meno di tre consorziati che abbiano operato nel settore dei servizi di ingegneria e architettura, per un periodo di tempo non inferiore a cinque anni, e che abbiano

deciso di operare in modo congiunto secondo le previsioni dell'art.36 comma 1 del suddetto Codice degli Appalti. E' vietata la partecipazione a più di un consorzio stabile. Ai consorzi stabili di società di professionisti e di società di ingegneria si applicano altresì le disposizioni di cui all'art.36, commi 4 e 5 del suddetto Codice degli Appalti

g) lavoratori subordinati abilitati all'esercizio della professione e iscritti al relativo ordine professionale secondo l'ordinamento nazionale di appartenenza, nel rispetto delle norme che regolano il rapporto di impiego.

2. Nel caso di partecipazione in gruppo dovrà essere indicato il professionista incaricato come capogruppo. Questi sarà l'unico con il quale i soggetti promotori avranno rapporti ufficiali. Almeno il capogruppo deve essere in possesso dei requisiti di partecipazione pena l'esclusione dell'intero gruppo di progettazione.

A tutti i componenti del gruppo è riconosciuta, a parità di titoli e di diritti, la paternità delle proposte e del progetto concorrente.

Uno stesso concorrente non potrà far parte di più di un gruppo, né partecipare sia singolarmente che come componente di gruppo. La violazione a tale divieto comporta l'esclusione di tutti i gruppi in cui figurino lo stesso professionista.

3. Il concorrente singolo o i concorrenti in gruppo potranno avvalersi di consulenti o collaboratori. I consulenti o collaboratori potranno essere privi dell'iscrizione presso l'Ordine professionale di cui al precedente comma 1, ma non dovranno trovarsi nelle condizioni di esclusione di cui al successivo art.A.3.2. Nella presentazione dei documenti dovranno essere dichiarate le loro qualifiche e la natura delle loro consulenze e collaborazioni. Anche i consulenti e collaboratori non potranno partecipare per più di un gruppo.

4. Le società hanno l'obbligo di indicare il legale rappresentante e il componente in possesso dei requisiti tecnici necessari previsti dall'art. 90 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e artt. 254 e 255 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i. e dall'art. A.3.1 del presente bando.

A 3.2 Incompatibilità dei partecipanti

1. Non possono partecipare al concorso:

- coloro che sono inibiti per legge o per provvedimento disciplinare;
- coloro che hanno partecipato all'organizzazione del concorso, alla stesura del bando, i loro coniugi, parenti e affini fino al terzo grado incluso;
- i professionisti iscritti ai rispettivi Albi professionali momentaneamente sospesi alla data di pubblicazione dell'Avviso e di presentazione della domanda;
- i componenti della giuria e i loro supplenti, nonché coniugi, parenti e affini fino al terzo grado compreso;
- i datori di lavoro o coloro che abbiano qualsiasi rapporto di lavoro, o collaborazione, continuativo e notorio con membri della giuria (non si può ritenere rapporto continuativo e notorio quello che intercorre tra i componenti di un collegio o tra coloro che siano occasionalmente incaricati da un Ente per uno stesso lavoro, anche se ciò avviene nell'arco temporale dello svolgimento del concorso);

Dal momento che i membri della giuria saranno nominati successivamente alla consegna delle idee progettuali, si richiama quanto indicato al successivo art.A.6.6 comma 2

2. Inoltre saranno esclusi dal concorso i professionisti o gruppi partecipanti in caso di:

- mancato rispetto delle condizioni e delle limitazioni imposte dal presente avviso;
- pubblicazione e/o diffusione della proposta progettuale o del motto di partecipazione prima che la commissione giudicatrice abbia formalmente espresso e reso pubblico il proprio giudizio;
- incompletezza, anche parziale, della documentazione richiesta.

A 3.3 *Condizioni di partecipazione*

La partecipazione al concorso implica l'accettazione incondizionata di tutte le norme che lo regolano e delle decisioni della commissione giudicatrice. I progetti partecipanti devono essere assolutamente opere originali, e non devono in alcun modo violare il diritto di terzi.

L'inosservanza di una o più prescrizioni enunciate nel presente bando sarà causa di esclusione.

A 3.4 *Lingua del concorso e sistema di misura*

La lingua del concorso è l'italiano.

Per la documentazione e i progetti di concorso vale esclusivamente il sistema metrico decimale.

A 4 - **Scadenze**

A 4.1 *Scadenze*

1. Per lo svolgimento del concorso sono previsti i seguenti termini:

Avvio del concorso: **31.10.2014** (pubblicazione del bando sul sito web di cui all'art.A.1.1)

Termine massimo richiesta quesiti: **20.11.2014**

Termine massimo risposta ai quesiti: **01.12.2014**

Termine presentazione degli elaborati: **30.01.2015**, entro le ore 12,00

Nomina della giuria: entro il **30.01.2015**

Pubblicazione nominativi giuria su sito internet: entro il **30.01.2015**

Termine per comunicare incompatibilità dei concorrenti con membri giuria: **13.02.2015**

Inizio dei lavori della giuria: **16.02.2015**

Pubblicazione dei risultati della giuria: entro **3 giorni** dalla fine delle operazioni concorsuali.

2. La data ed il luogo della manifestazione di premiazione e della mostra aperta al pubblico saranno comunicati attraverso il sito web dell'Ente banditore, indicato all'art.A.1.1, nei giorni successivi alla pubblicazione dei risultati.

A 5– **Materiale per il concorso**

A 5.1 *Materiale per il concorso*

Il materiale che viene fornito è il seguente:

- Il testo del presente bando (composto da: Premessa – parte A - Condizioni del concorso – parte B - Oggetto del concorso)
- Allegato "A/1" – modulo di presentazione della domanda
- Allegato "A/2" – dichiarazione di non trovarsi nelle condizioni di esclusione, di aver preso visione del bando e di accettarlo integralmente, di autorizzare l'esposizione e la pubblicazione delle idee progettuali, oltre alle dichiarazioni relative alla privacy
- Allegato "A/3" – dichiarazione (eventuale) nel caso di costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio stabile di cui all'art.34 lett.e) del D.Lgs n.163/2006
- Allegato "B" – rilievo dell'area di concorso (in formato dwg)
- Allegato "C" – documentazione fotografica

A 6 - **Svolgimento del concorso**

A 6.1 *Rilascio del materiale per il concorso*

E' possibile scaricare il materiale di cui al punto A.4.2 presso la sezione dedicata al presente concorso del sito **www.gr.archiworld.it**

A 6.2 *Richieste di chiarimenti*

Qualora si rendesse necessario avere chiarimenti in merito al concorso in oggetto o al presente bando sarà necessario procedere per via telematica. Non potrà essere data risposta a domande poste a voce o per telefono inerenti al contenuto del bando. I quesiti inerenti al bando potranno essere posti solo per email al seguente indirizzo **architettigrosseto@archiworld.it**, e dovranno recare il chiaro oggetto: “Quesiti per il concorso di idee: Grosseto, progettare il presente”. La pubblicazione delle risposte avverrà cumulativamente il giorno **01.12.2015** indicato all’art.A.4.1 comma 1 (salvo che non venga deciso di anticipare alcune risposte), sul sito **www.gr.archiworld.it** nell'apposita sezione dedicata.

A 6.3 *Documentazione ed elaborati progettuali da presentare*

1. Ciascun concorrente deve presentare:

A) **documentazione da presentare al Concorso**

- a) domanda di partecipazione (allegato “A/1” di cui all’art A.5.1), firmata dal dichiarante (concorrente singolo o capogruppo o legale rappresentante nel caso di società di professionisti, di società di ingegneria o di consorzi stabili) contenente:
 - generalità complete dei partecipanti e specifica delle qualifiche;
 - indicazione di iscrizione all’Ordine professionale di appartenenza, relativo numero ed anno di iscrizione;
 - specifica della partecipazione in forma singola o associata, in base all’art.A.3.1
 - generalità e qualifica di eventuali consulenti e collaboratori, con la specificazione della natura della consulenza;
- b) dichiarazione di nomina del Capogruppo (in caso di gruppo) con l’indicazione di tutti i soggetti concorrenti associati, i quali dovranno sottoscrivere la dichiarazione stessa;
- c) autocertificazione (allegato “A/2” di cui all’Art.A.5.1) relativa all’inesistenza delle cause di incompatibilità indicate nel precedente art. A.3.2 e dichiarazione di aver preso visione del bando e di accettarlo integralmente, comprensiva di:
 - autorizzazione all’esposizione e alla pubblicazione dei progetti;
 - autorizzazione all’utilizzo dei dati personali;
- d) curriculum vitae di ogni concorrente, relativo sia ai professionisti singoli che a ciascun componente di eventuale gruppo;
- e) eventuale dichiarazione (allegato “A/3” di cui all’art.A.5.1) relativa a costituendo raggruppamento temporaneo (art.A.3.1 comma 1 punto e) ovvero a costituendo consorzio stabile (art.A.3.1 comma 1 punto f)

La domanda di partecipazione e le dichiarazioni sostitutive dovranno essere corredate, pena l’esclusione, da copia di documento di riconoscimento in corso di validità del/i sottoscrittore/i.

Tutti gli elaborati sopra richiesti dovranno essere chiusi in una unica confezione-involucro, opaca, sigillata ed anonima indicante all’esterno la dicitura: **“Plico 1 – documenti”**

B) **elaborati da presentare al Concorso**

L’idea progettuale deve comprendere:

- a) elaborati grafici per un massimo di n. 2 tavole, in formato A1 orizzontale, contenenti disegni esplicativi delle idee (planimetrie, piante, prospetti, sezioni, rappresentazioni tridimensionali e schizzi a propria discrezione).

Le tavole, nel loro insieme, devono costituire una presentazione che fornisca una visione complessiva ed esaustiva dell’idea progettuale, anche con rappresentazioni a colori. Se necessario alla comprensione delle idee progettuali, indicare destinazione d’uso dei vani proposti e degli spazi esterni.

- b) relazione tecnico-esplicativa (max n.2 pagine, in formato A4);

Quanto specificato ai precedenti commi a) e b) del presente punto B) deve riportare l’indicazione: **“Concorso: Grosseto, progettare il presente”** e deve essere contrassegnato con il codice alfanumerico di cui al successivo comma 3, inoltre deve essere inviato, oltre che in copia cartacea,

anche in formato PDF su CD (o chiave USB).

Non sono ammessi elaborati ulteriori o diversi, a pena di esclusione dal Concorso.

Tutti gli elaborati sopra richiesti dovranno essere chiusi in una unica confezione-involucro, opaca, sigillata ed anonima, indicante all'esterno la dicitura: **“Plico 2 – proposta ideativa”**

2. La mancata consegna anche solo di uno di tali documenti comporta l'esclusione dal Concorso.

3. La partecipazione avviene in forma anonima. I concorrenti dovranno apporre su ogni elaborato, sul supporto informatico e su ogni involucro o plico contenenti gli elaborati e i documenti, un codice univoco a 10 caratteri alfanumerici (contenenti lettere e/o numeri, con almeno n.1 carattere numerico). Il codice, posizionato in alto a destra di ogni tavola, documento e plico, dovrà essere contenuto in un rettangolo di dimensioni 10 x 3 cm.

Il codice di identificazione dei concorrenti non dovrà in alcun modo essere riconducibile al concorrente (singolo od in gruppo) e non dovrà permettere di rivelare in alcun modo i dati identificativi del soggetto/i partecipante/i.

L'esterno di ciascun plico dovrà riportare, oltre alle diciture **“Plico 1 – documenti”** e **“Plico 2 – proposta ideativa”**, solo il codice di identificazione del concorrente (singolo od in gruppo).

Il “Plico 1” e il “Plico 2” dovranno essere inseriti in un unico pacco opaco recante all'esterno l'indirizzo **“Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della provincia di Grosseto – Via Tripoli n.159 – 58100 Grosseto”**, nonché la dicitura **“Concorso: Grosseto, progettare il presente”**-

Come mittente dovrà essere riportato esclusivamente il codice di identificazione del professionista/gruppo concorrente (codice univoco a 10 caratteri alfanumerici).

La presentazione dei plichi e degli elaborati dovrà garantire l'anonimato. Dovrà essere omessa qualsiasi indicazione che possa svelare l'identità del concorrente, pena l'esclusione dal Concorso.

Verranno esclusi anche i partecipanti che presenteranno dichiarazioni incomplete o redatte in difformità da quanto sopra richiesto.

A 6.4 *Consegna degli elaborati di concorso*

1. Ai fini della partecipazione al concorso, gli elaborati devono pervenire, tramite plico consegnato a mezzo posta, a mezzo corriere o a mano (per interposta persona, al fine di garantire l'anonimato) all'Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Grosseto in Via Tripoli n.159 a Grosseto entro e non oltre il **30.01.2015 - ore 12,00**, pena la non ammissione.

La consegna a mano può avvenire da lunedì a venerdì dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle ore 18, esclusi mercoledì mattina e venerdì pomeriggio, nonché i giorni di chiusura che verranno segnalati nel sito dell'Ordine di cui all'art.A.1.1

2. Non farà fede il timbro postale di spedizione. L'Ente banditore non avrà alcuna responsabilità circa la mancata o ritardata consegna della documentazione. Si precisa che l'invio resta a cura e rischio dei concorrenti cui spetta idoneo sistema di inoltro atto a garantire l'anonimato nel rispetto della normativa vigente.

3. In ogni caso, ai fini della verifica del rispetto del suddetto termine di consegna farà fede la data di ricezione apposta per il protocollo.

Nel caso di consegna a mano sarà rilasciata, come attestazione, una ricevuta di avvenuta consegna che riporta solo il codice alfanumerico a dieci caratteri, nonché il giorno e l'ora in cui la stessa è stata effettuata.

In caso di spedizione a mezzo posta o corriere la consegna è considerata entro i termini, se gli elaborati di concorso pervengono al luogo di destinazione sopraindicato entro il limite ultimo di consegna previsto.

4. Non saranno prese in considerazione le idee, anche se sostitutive o aggiuntive di quelle precedentemente inviate, che pervengano al suddetto Ente promotore dopo la scadenza del termine sopra indicato.

5. Inoltre è fatto obbligo ai concorrenti, pena l'esclusione dal concorso, di non pubblicare e/o diffondere i progetti prima che la giuria abbia espresso e reso pubblico il suo giudizio con la pubblicazione della graduatoria definitiva.

A 6.5 *Procedura e criteri di valutazione*

Per la valutazione degli elaborati di concorso la commissione giudicatrice applicherà i seguenti criteri:

Qualità architettonica: punti 50

- Inserimento nel contesto urbano.
- Qualità compositiva del progetto.

Idea funzionale e aspetti di fattibilità: punti 50

- Originalità dell'idea, relativamente alla funzione e al nuovo uso dello spazio urbano
- Fattibilità tecnica di realizzazione e sostenibilità.

A 6.6 *Commissione giudicatrice - giuria*

1. La giuria è composta da n.5 membri effettivi con diritto di voto, così individuati:

- n.3 membri nominati dall'Ordine degli Architetti P.P.C. della Provincia di Grosseto
- n.2 membri nominati dal Comune di Grosseto

Il presidente della giuria verrà eletto dai membri alla prima riunione della stessa.

Le funzioni di segretario, senza diritto di voto, saranno svolte da persona nominata dall'Ordine Architetti P.P.C. della Provincia di Grosseto.

Saranno inoltre nominati un numero idoneo di membri supplenti, che subentreranno ai membri effettivi nel caso di impossibilità di questi ultimi a presenziare ai lavori della Commissione, nonché nel caso di cui al successivo comma 2

2. I membri effettivi e supplenti di cui al comma precedente dovranno essere nominati entro il **30.01.2015**.

L'elenco completo dei nominativi della giuria sarà pubblicato sul sito di cui all'art.A.1.1 entro il giorno **30.01.2015**.

Con detta pubblicazione i concorrenti ed i relativi consulenti e collaboratori potranno verificare che non sussistano le condizioni di incompatibilità di cui all'art.A.3.2, dichiarate con la presentazione della domanda, con uno o più membri della giuria (questi ultimi non possono fare tale verifica dal momento che i nomi dei concorrenti e dei relativi consulenti e collaboratori saranno resi noti solo al termine della procedura, con l'apertura del "Plico 1"). Nel caso in cui sussistano le suddette condizioni di incompatibilità (art.A.3.2), il concorrente (o il capogruppo) è tenuto, pena l'esclusione, a darne comunicazione scritta da inviarsi entro e non oltre il giorno **13.02.2015, entro le ore 12,00**. Detta comunicazione dovrà essere inviata all'indirizzo di cui all'art.A.6.4 comma 1 e dovrà pervenire entro la data sopra indicata.

Ciò comporterà la sostituzione dei membri della giuria che risultino incompatibili come sopra indicato.

Qualora il concorrente (o il capogruppo) non effettui tempestivamente detta comunicazione e la condizione di incompatibilità di cui sopra venga accertata successivamente al termine sopra indicato, il concorrente (ovvero il consulente o il collaboratore) sarà considerato incompatibile e quindi escluso assieme all'eventuale gruppo di cui fa parte.

3. Le riunioni della giuria sono valide con la presenza di tutti i membri.

Ogni decisione deve essere sottoposta a votazione. Non sono ammesse astensioni.

Se necessario la commissione giudicatrice può chiedere il parere a consulenti esterni privi di facoltà di voto.

I membri supplenti possono presenziare alle sedute della commissione giudicatrice, ma non avranno però facoltà di voto se non quando agiranno in sostituzione del membro effettivo.

4. Le decisioni della giuria, che opera con autonomia di giudizio, hanno carattere vincolante ed insindacabile e sono assunte a maggioranza semplice, sul risultato dello scrutinio effettuato secondo i criteri di valutazione di cui all'art. A.6.5.

Nella prima seduta la giuria nominerà il proprio presidente e controllerà la regolarità degli adempimenti formali. In particolare verificherà che i plichi siano pervenuti entro il termine perentorio stabilito dal bando, all'indirizzo e nel rispetto delle modalità stabilite nel precedente art. A.6.4 e che sia rispettato l'anonimato delle proposte ossia del plico esterno e delle buste interne. La giuria provvederà altresì a numerare il plico esterno e i due plichi interni di ogni proposta al fine di assicurarne la riconducibilità allo stesso candidato, infine procederà all'apertura del Plico "2", al solo fine di verificare la regolarità della documentazione richiesta dal presente bando.

Successivamente la giuria esaminerà, in una o più sedute riservate, le idee progettuali contenute nel Plico "2" e presentate in forma anonima, unicamente sulla base dei criteri di cui all'art.A.6.5, rispettando l'anonimato sino alla conclusione dei lavori.

Dopo aver assegnato i punteggi relativi e aver proceduto alla formazione della graduatoria delle idee progettuali, limitata ai 9 concorrenti che avranno ottenuto i punteggi più alti, verranno aperte le buste sigillate denominate "Plico 1", procedendo all'associazione tra le idee progettuali ed i concorrenti. Quindi saranno verificati i documenti e le incompatibilità: qualora ricorra il caso di esclusione di un premiato in seguito a tale verifica, ad esso subentrerà il primo concorrente che lo segue in graduatoria.

Al termine dei lavori sarà redatto un verbale, sottoscritto da tutti i componenti della commissione giudicatrice, che, oltre a contenere l'iter seguito, espone le ragioni delle scelte effettuate in ordine ai meriti di ciascuna idea progettuale rientrante nella graduatoria di merito e le osservazioni pertinenti al fine di dar conto delle valutazioni finali

A 6.7 Premi

La commissione giudicatrice assegna un premio indivisibile.

1° premio: €2.500,00

Il premio sarà assegnato al primo classificato, che sarà pertanto considerato vincitore del concorso, all'interno di una graduatoria di merito che concluderà i lavori della Commissione giudicatrice.

L'ordine della graduatoria sarà compilato in base ai criteri di valutazione di cui al precedente art.A.6.5.

Si accederà alla graduatoria soltanto se si raggiungerà un voto maggiore o uguale a 70 punti.

La graduatoria sarà limitata ai n.9 concorrenti che avranno ottenuto il punteggio più alto. Dal decimo in poi non saranno inseriti in graduatoria, anche se avessero ottenuto un punteggio maggiore o uguale a 70 punti.

Qualora non ci fossero idee progettuali meritevoli, la giuria si riserva il diritto di non assegnare il premio.

Il montepremi totale messo a disposizione per il presente Concorso di idee corrisponde ad €2.500,00. I premi conferiti sono da intendersi al lordo di IVA e di ogni altro onere fiscale e previdenziale.

A 6.8 Pubblicazione dell'esito

L'esito del concorso, accompagnato dalla relazione della giuria, sarà pubblicato sul sito dell'ente banditore indicati al precedente art.A.1.1, secondo il calendario di cui all'art.A.4.1.

A 6.9 Proprietà degli elaborati di concorso - Esposizione dei progetti

1. Le idee premiate sono acquisite in proprietà all'Ente banditore, ai sensi dell'art.108 comma 5 del Codice degli Appalti D.Lgs n.163/2006 e s.m.i. La proprietà degli altri elaborati in concorso e tutti i diritti derivanti sono degli autori. La disponibilità dei progetti rimarrà comunque all'Ente banditore per la durata di ulteriori due anni dalla data della manifestazione di premiazione, alla fine dei quali i partecipanti potranno richiederne la restituzione entro il termine massimo di un anno. Oltre tale

termine perentorio, i soggetti promotori non risponderanno degli elaborati presentati ai fini del concorso.

2. L'Ente banditore, nei due anni sopra citati, si riserva il diritto di esporre in pubblico i progetti presentati, presso la propria sede o in altri luoghi prescelti, anche attraverso una selezione degli elaborati, di pubblicarne o consentirne la pubblicazione a scopi di promozione culturale e per la diffusione delle tecnologie impiegate, citandone gli autori, anche mediante pubblicazione in un numero monografico della rivista "Architetture Grosseto" dedicato al ciclo dei concorsi di idee "Grosseto, progettare il presente". La partecipazione al concorso vale quale autorizzazione all'Ente banditore per l'esposizione dei progetti nelle forme che riterranno più opportune e per le relative pubblicazioni senza oneri per gli autori e senza che a questi ultimi debba essere corrisposto alcun compenso, salva la garanzia a tutela del Diritto d'autore da copiatura e riproducibilità senza previo consenso dell'autore.

3. Qualora, ad insindacabile decisione del Comune di Grosseto (proprietario dell'area oggetto del presente concorso di idee), fosse decisa la realizzazione dell'idea premiata, dovrà essere affidato al relativo professionista/gruppo di progetto l'incarico dei successivi gradi di progettazione preliminare, definitiva ed esecutiva, nonché direzione e contabilità dei lavori. In tal caso il suddetto Ente pubblico conferirà, con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, l'incarico per le successive fasi di progettazione ai sensi dell'art. 108 comma 6 del D.Lgs n. 163/2006 e s.m.i.. Nel caso di affidamento della successiva fase progettuale al vincitore del concorso di idee, la somma assegnata come premio sarà considerata acconto dell'intero onorario professionale per tale lavoro e integrata con il rimanente compenso spettante. Il soggetto cui sarà affidata la realizzazione deve essere in possesso dei requisiti di capacità tecnico-professionale ed economica previsti dalle normative vigenti in rapporto ai livelli progettuali da sviluppare.

A 6.10 Restituzione degli elaborati di concorso

Gli elaborati di concorso pervenuti, ad eccezione del progetto vincitore, possono essere ritirati entro due mesi dalla relativa comunicazione. Scaduti i termini per il ritiro, l'ente banditore non si assume più alcuna responsabilità.

A 7 – Approvazione del concorso

Il presente bando di concorso è stato controllato e approvato dall'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Grosseto.

A 8 – Trattamento dati personali

Ai sensi e per gli effetti del D.Lgs n.196/03 si informa che i dati personali saranno acquisiti dai soggetti promotori e trattati con mezzi elettronici esclusivamente per finalità connesse alla procedura concorsuale o per dare esecuzioni ad obblighi previsti dalla legislazione vigente. In particolare tali dati saranno raccolti e pubblicati come previsto dalle norme in materia di concorso di idee, oltre che destinati alla valutazione dei requisiti di partecipazione al concorso.

I diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs n.196/03 sono esercitabili con le modalità della L. n.241/90.

B) OGGETTO DEL CONCORSO

B1 Tema di progetto / finalità

B2 Cenni storici

B1 - Tema di progetto / finalità

Nell'ambito del più ampio progetto descritto in premessa, il presente bando si pone come prima edizione di una serie di concorsi d'idee volta all'individuazione delle migliori proposte per la riqualificazione e il recupero funzionale di aree sensibili della città di Grosseto.

Quale punto di partenza dell'iniziativa è stato individuato lo spazio urbano denominato "Piazza Caduti di Nassiriya", la quale, prospiciente le mura medicee, è compresa tra i bastioni della Cittadella e delle Palle e delimitata dall'originaria Via Circondaria, oggi Viale V. Fossombroni. La realizzazione di tale piazza risale all'anno 2001 e rientra nel più ampio intervento di riqualificazione delle mura medicee, che ha comportato, nel tratto di nostro interesse: la restituzione della cinta nella configurazione originaria mediante lo sbancamento del terreno a ridosso delle mura fino al livello dell'antico fossato; l'apertura di un varco e la realizzazione di un ponte carrabile e pedonale di collegamento tra la viabilità interna e quella esterna alle mura; la realizzazione di un parcheggio interrato per abbattere la quantità di veicoli parcheggiati all'interno del centro storico – già zona a traffico limitato. Piazza caduti di Nassiriya costituisce proprio la copertura del parcheggio interrato sopra citato: una vasta superficie pavimentata, prospiciente le mura medicee, in corrispondenza del varco tra l'interno e l'esterno del centro storico e in prossimità del Cassero Senese (pregevole manufatto storico, sede di alcune delle principali manifestazioni culturali cittadine).

Nonostante tali peculiarità, ad oggi questa piazza si configura come uno spazio vuoto, un mero luogo di passaggio, privo di una connotazione estetica né funzionale che la faccia appartenere alla vita cittadina.

Da qui lo scopo di questo concorso: individuare la soluzione che garantisca il migliore e più coerente intervento di sistemazione funzionale e architettonica della piazza, attraverso l'acquisizione di idee progettuali che ridefiniscano lo spazio civico, qualificandolo come "luogo" riconoscibile.

Al fine di massimizzare la libertà espressiva dei partecipanti e favorire l'elaborazione delle più qualificate scelte d'intervento, è omessa l'apposizione di qualsiasi vincolo progettuale o linea guida. Tuttavia, nell'ottica di offrire alla collettività – mediante questa serie di concorsi – un insieme di soluzioni reali e possibili, particolare attenzione sarà rivolta, in sede di valutazione delle proposte, alla fattibilità degli interventi stessi.

B2 - Cenni storici

L'area di studio riguarda Piazza Nassiriya ubicata tra il Bastione Maiano e il Bastione Fortezza delle mura medicee di Grosseto. La piazza che ha preso il posto di un campo di calcio fa da filtro interno-esterno-mura e funge da separatore tra la funzione 'militare' e 'civile'. La piazza ospita un parcheggio sotterraneo. Il Bastione delle Palle è una costruzione militare, utilizzata come magazzino delle polveri; oggi detta del Maiano: è il primo dei sei bastioni ad essere completato (1566). Il Bastione Fortezza (concluso nel 1593) è attrezzato per difendere la città di Grosseto sia dall'esterno che dall'interno; composto dal Bastione della Vittoria che affaccia su Via Amiata e il Bastione di Santa Lucia che contiene il Cassero Senese. Ai lati del Bastione Fortezza si trovano due varchi, uno pedonale che permette l'accesso da Via Saffi a Via Fossombroni e al Vallo degli Arceri e l'altro accesso denominato 'il ponte' (lavori iniziati nel 2000; costituito da un'unica soletta in cemento armato appoggiata su pilastri a croce in acciaio) che attraversa il tratto di cortina muraria crollata durante i bombardamenti del quarantaquattro. Fino alla seconda metà dell'Ottocento la città si identifica con le mura. Fuori dalle mura la città non c'è. Le mura sono il confine e contemporaneamente l'affaccio sulla campagna circostante e costituiscono anche oggi per la città di Grosseto il più importante monumento cittadino. Si deve ai Medici la costruzione della cinta bastionata di forma esagonale con sei bastioni a forma di freccia (metà XVI secolo). Le mura trasformano Grosseto nel più importante presidio militare del Granducato. Un'area urbana posta in una posizione fortemente strategica, che ha condizionato e che può condizionare il futuro assetto del capoluogo maremmano. L'opera viene eseguita dall'architetto militare Baldassarre Lanci. Alla morte di Baldassarre Lanci nel 1571, subentrano come direttore dei lavori il figlio di Baldassarre Marino Lanci e in seguito l'architetto Simone Genga. Le mura concluse nel 1593 sono circondate da un fossato navigabile in comunicazione con altri canali. Questo sistema permette il trasporto di merci e di materiali da costruzione. Purtroppo le mura sono costantemente in corso di restauro in quanto il terreno intriso d'acqua causa gravi dissesti nelle cortine murarie e nei bastioni. Una sola porta dà accesso alla città: la trecentesca Porta Cittadina oggi Porta Vecchia. Dal 1700 una strada esterna alle mura, prima Via degli Spalti, poi Via Circondaria, inizia a condizionare assieme alle mura lo sviluppo urbano della città. La Via nata dalla stessa matrice concentrica segue in tutto la logica del perimetro fortificato mediceo. In questo periodo il Granduca Pietro Leopoldo I (con Legge del 18 marzo 1766) separa la Maremma dal Governo di Siena formando la nuova Provincia Inferiore Senese sottoposta al suo diretto controllo e fa sì che con Leopoldo II (1824-1859) si avvii un rinnovamento della città e delle mura che risultando essere forate e accessibili in più punti vengono in parte privatizzate e trasformate in giardini; rinnovamento che non coinvolge il Bastione Fortezza che conserva la propria funzione. Successivamente con l'arrivo della ferrovia Tirrenica Meridionale, nel 1864, viene costruito fuori le mura, un piccolo scalo ferroviario. Nel 1870 viene progettato e costruito, da Loesindo Bruneti l'acquedotto del Majano che termina al centro del Bastione, all'interno del Baluardo delle Palle, con un deposito idrico di 6693,50 ettolitri dal quale si diparte la rete distributiva urbana della città e viene collocata una cancellata di ferro alla base del terrapieno. Tra il 1876 ed il 1877 si propone di alberare il tratto tra Porta Nuova e Fortezza e di ripulire la scarpata degli spalti interni. Grazie al Regolamento edilizio del 1892 e all'approvazione del 1912 del nuovo Piano Regolatore firmato dall'ingegnere Corrado Andreini la città inizia a espandersi in modo spontaneo lontano dalle mura. Nel 1920 vengono elaborati un nuovo Piano e un nuovo Regolamento Edilizio sotto la supervisione del Soprintendente ai Monumenti di Siena, Gino Chierici. Il Piano pone attenzione alla salvaguardia del patrimonio storico e alle mura. Viene proposto un'ampia area di rispetto intorno alle mura identificata con l'area del fossato allo scopo di delimitare l'area di espansione urbana ma il Comune preferisce la

proposta dell'architetto Porciatti (Ispettore dei Monumenti e Opere d'Arte della Provincia) e decide di ricoprire il fossato trasformandolo in viale da passeggio. Nel 1928 viene redatto, tramite bando di Concorso Nazionale, un vero e proprio Piano Urbanistico vinto dagli ingegneri Giuseppe Merlo e Cesare Chiodi ma tra il 1934 e il 1936, in pieno regime fascista, i lavori vengono affidati all'ingegnere Sabatini e all'architetto Pastore. Il Piano non viene approvato per l'entrata in guerra (il Piano viene rielaborato negli anni Cinquanta sempre ad opera di Sabatini). Negli stessi anni viene riorganizzato su via Amiata l'accesso alle mura. La Fortezza durante la seconda guerra mondiale ospita ancora il distretto militare e viene utilizzata come rifugio antiaereo. Nel 1944 i bombardamenti aerei colpiscono le mura e il Casino delle Palle crolla come il tratto corrispondente all'attuale ponte di Via Amiata. Dal dopoguerra agli anni Sessanta la Fortezza viene usata per ricovero di sfollati e senzatetto e contemporaneamente vengono redatti vari progetti di recupero a nuova destinazione. Negli anni Sessanta, Mario Luzzetti progetta di destinare il Cassero a sede di Museo Civico (attuale Museo Archeologico e d'Arte della Maremma). Nel 1977 a seguito di un accordo tra Soprintendenza, Comune di Grosseto e Università di Siena viene redatto un nuovo progetto dall'architetto Marisa Forlani Conti (Soprintendente) che viene attuato con finanziamenti statali negli anni Ottanta. Segue il Piano Piccinato e nel 1991 il Piano del Professore Alberto Samonà (approvato dalla Regione nel 1996) che prevede la riorganizzazione degli ingressi della città e del tracciato viario, la creazione di piste ciclabili, la formazione del Parco delle Mura (mai realizzato), il recupero delle mura e la riorganizzazione dell'isolato antistante con destinazione funzionale mista: piazza interna e parcheggio sotterraneo a più livelli. Tra il 1997 e il 2002 viene completata la ristrutturazione della Fortezza e costruito il ponte di Via Amiata che collega Via Saffi con Via Fossombroni secondo il progetto degli architetti Marri, Perin, Polito che va a sostituire la strada fatta nei primi decenni del Novecento. Nel 2004 viene adottato il Piano Strutturale, realizzato in collaborazione con l'Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'. Nel luglio 2013 viene approvato il nuovo Regolamento Urbanistico, frutto di collaborazione tra l'Amministrazione Comunale e la Facoltà di Architettura dell'Università di Firenze. Va inoltre ricordato che la superficie entro le mura è trentotto ettari e la superficie della città fuori le mura si estende per ottocento ettari circa.